



COMUNICATO STAMPA

*Fondazione Taormina Arte Sicilia*

*Kkore*

*Empedokles*

**La Fondazione Taormina Arte Sicilia** anche quest'anno inaugura la sua programmazione nel cuore della Sicilia antica nel magico Teatro di Morgantina: l'11 agosto **“Kkore. Canto delle accorate per chi ha un cuore”** di Lina Prosa e il 12 agosto **“Empedokles”** per la regia di Enzo Gambino.

**“Kkore”** con Sara Donzelli e Giulia Quagliarella, per la regia di Giorgio Zorcù, è uno dei miti fondanti dell'umanità, legato alla fertilità e quindi al futuro della specie. Al centro c'è una giovane donna, col suo carico di trasgressione, di attrazione, di pericolo; la “ragazza indicibile”, come l'ha chiamata il filosofo Giorgio Agamben. La grande drammaturga palermitana Lina Prosa - l'autrice italiana attualmente più tradotta all'estero - ha ripreso il mito per creare un nuovo testo teatrale al centro del quale ha posto la coppia madre - figlia. L'opera si divide in quattro parti: **Inno a Demetra**, un Omero cieco, interpretato da un anziano attore di Enna, declama tra il pubblico una sintesi dell'Inno a Demetra, la fonte più antica del mito originario. **I preparativi**, dialogo contemporaneo tra madre e figlia sull'innamoramento e il matrimonio; le raccomandazioni della madre, la trasgressione e la disobbedienza della figlia, sintomo di rischio ma anche di dinamica vitale di trasformazione. **L'incubo della madre**, rapimento di Kore e discesa agli inferi di Demetra in cerca della figlia. Risalita con *la metà* di essa. **Corteo delle accorate e degli accorati**, processione popolare finale. È un percorso che nasce dall'intimità di una relazione madre - figlia, amorevole ma aspra e piena di contrasti, fino all'esito tragico del *nascondimento* della giovane donna da parte dell'uomo sconosciuto, con la madre che - solitaria e disperata - ne va alla ricerca.

**“Empedokles”**, con Enzo Gambino, Barbara Capucci, Sandro Sciarratta ed Edoardo Savatteri, è un eroe tragico moderno perché supera la scissione ontologica con il binomio colpa-espiazione. È vittima delle violente tensioni tra natura e arte, figlio della sua epoca, vittima delle tensioni tra la forza universale e quella organica maneggiata dall'uomo). Egli è l'incarnazione stessa del destino che solo nella scelta estrema può

riunificare soggetto e oggetto. Anche per quanto riguarda **la sua morte** ci sono pervenute versioni diverse; la più conosciuta e certo la più romantica, è quella del suicidio: si sarebbe suicidato buttandosi crateri più alto dell'Etna ...unico indizio un suo calzare di bronzo. *Mito* che ben si confà a un personaggio che le fonti tramandano come un uomo straordinario, una mente superiore, senza dubbio molto più moderno di molti suoi successori. La pièce è proprio messa in scena in questo suo ultimo atto estremo con il profondo senso drammatico del linguaggio sia musicale che drammaturgico.

Gli spettacoli "Kkore" e "Empedokles" sono progetti a cura della **Fondazione Taormina Arte Sicilia per ANFITEATRO SICILIA**, frutto di una collaborazione tra **l'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Direzione Generale Cinema e SiciliaFilmCommission, il Parco Archeologico Naxos e Taormina, il progetto Sicilia il Paradiso in terra**, nell'ambito del Programma **Sensi Contemporanei**.

### **Info:**

Gli spettacoli nell'area archeologica di Morgantina iniziano alle 20.30.

Biglietti in prevendita su: [www.boxol.it](http://www.boxol.it) o [www.ctbox.it](http://www.ctbox.it) .

Punti venditi sul territorio Boxoffice.

In loco un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

[www.taormina-arte.com](http://www.taormina-arte.com)

tel. 391.7462146